

3. Concludiamo

Non mi fermerò,
non bloccherò:
mi farò tentare
dal tuo Spirito, Signore.
Lascero che la vita
fluisca nelle mie vene,
non selezionerò
ma affronterò quanto succede
con la sicurezza
dell'insicurezza,
con il dubbio della fede certa.
Mi farò tentare
dal tuo Spirito, Signore,
per fare esperienza,
per arricchire il mio vivere,
per imparare dagli errori fatti,
per darmi un'altra occasione
per imparare,
per crescere in quelle terre
che non avrei mai esplorato,
in quei sentieri
che mai avrei solcato.
Mi farò tentare
dal tuo Spirito, Signore,

Canto finale: Popoli tutti

Mio Dio, Signore,
nulla è pari a Te.
Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per noi.
Mia roccia, tu sei,
pace e conforto mi dai
con tutto il cuore
e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

per sentire che tu
guidi i miei passi,
orienti le mie orme
sulla sabbia,
accompagni i miei piedi
incerti.
Mi farò tentare
dal tuo Spirito, Signore,
per scoprire
che tutto è possibile in te,
che nulla è senza senso
nel tuo progetto d'amore.

*Popoli tutti
acclamate al Signore
gloria e potenza cantiamo al re
mari e monti si prostrino a te,
al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia
per quello che fai,
per sempre Signore
con te resterò,*



1. Ci prepariamo all'incontro

Canto iniziale: Dall'aurora al tramonto

*Dall'aurora io cerco Te,
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di Te
l'anima mia, come terra deserta.*

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio,
il mio riparo,
mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante,
io racconterò le tue opere,
perché sei il mio Dio,
unico bene,
nulla mai potrà la notte
conto di me.

Invocazione allo Spirito

*Dal profondo a te grido, Signore:
ascolta la mia preghiera.
Signore, dammi ascolto,
non guardare alle mie colpe.
Io confido nel mio Signore,
confido nella Sua parola.
In Lui è la vita, perdono dei peccati.*

Nel deserto della vita, Tu, Signore, mi fai scorgere germogli inaspettati di vita. Io grido e tu mi rispondi. Confido nella tua mano e nella tua presenza.

Nel deserto, il cuore purifica i suoi desideri, riesce a trovare l'essenzialità della vita, elimina le impurità e le velleità. Il deserto Mi aiuta a scoprirti nell'immensità dell'esistenza.

2. Incontriamo la Parola di Gesù

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, di’ a questa pietra che diventi pane”. Gesù gli rispose: “Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l’uomo*”. Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: “Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo”. Gesù gli rispose: “Sta scritto: *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*”. Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: “Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: *‘Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano*” e anche: *‘Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra*”. Gesù gli rispose: “È stato detto: *Non metterai alla prova il Signore Dio tuo*”. Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

- **“Tentato”**: il verbo, nell’originale greco, significa “fare esperienza, provare, tentare”. La tentazione, perciò, non è da fuggire; è un’occasione per verificare quanto ci sappiamo fidare, ci permette di fare esperienza e imparare dai passi sbagliati. Che cosa hai imparato in questo ultimo periodo dai tuoi passi falsi?
- **“Guidato dallo Spirito”**: Gesù è accompagnato dallo Spirito, che mai lo abbandonerà, anche nei momenti più tragici della sua esistenza. Lo Spirito è colui che dà fiducia nella paura, che sa guardare in avanti rispetto al passato, che sente calore dove c’è solitudine. Forse, in questa settimana lo hai sperimentato nella tua vita?
- **“Quaranta giorni”**: è il numero che indica il “passaggio”. Quaranta sono gli anni trascorsi tra la schiavitù e la libertà di Isra-

ele (deserto del Sinai), i giorni di Noè nell’arca, i giorni nel deserto di Gesù, i giorni dell’imbalsamazione dopo la morte di Israele (padre di Giuseppe), i giorni di Mosè sul Sinai, etc. La vita è passaggio, tutto cambia e non ti lascia uguale. Il volto di tuo marito, moglie, figlio, fidanzato è sempre diverso. Ti chiama a cambiare anche tu con loro; rischio è di non riconoscere le diversità e i cambiamenti. La vita è passaggio, le persone ci lasciano, si ammalano, ci abbandonano. Quali passaggi ti sembra di vivere in questo momento?

- **“Ebbe fame”**: la fame, come la sete, il sonno, respirare, etc. riguardano i bisogni primari dell’uomo. Quando non ti concedi di soddisfare questi bisogni, la tua vita si ammala. Ma non ci sono solo questi! Il diavolo (che significa “colui che divide”) ti rende anestetico. Prova ad ascoltare: quali sono i bisogni primari? E quelli che senti in profondità?
- **“Il potere e la gloria”**: ognuno di noi gestisce potere. E’inevitabile: una madre che alza il dito con sguardo minaccioso, un padre che dice “Si fa così. Punto e basta”, il datore di lavoro che dice “Qui si fa come dico io”... è gestione del potere. Tu, come governi il tuo potere? Per fare bella figura, per sentirti sicuro, perché nessuno abbia da fiatare nei tuoi confronti? Oppure come servizio gratuito per gli altri, perché ami punto e basta?
- **“Mettere alla prova”**: quante volte, mettiamo alla prova gli altri, calcoliamo i loro sbagli, stiamo attenti e guardinghi nelle espressioni che usano, siamo pronti ad alzare il dito? Mettere alla prova si coniuga con “autocontrollo”. Ma cosa controlliamo? Basta un soffio, che la nostra vita è a terra! Forse, il vero controllo è dare prova di fiducia!

Ora ritorna alla tua vita. Forse, scoprendo l’intensità del Vangelo ti è venuto in mente un episodio, un fatto che hai vissuto, un sentimento che hai provato oppure ti si è presentata una luce, una chiave di lettura per il tuo vivere concreto. Prova a meditare e a ruminare nel tuo cuore, facendo scendere dentro di te, perché tu possa sentirlo nel profondo di te diventi un atteggiamento. Poi, sei invitato a comunicare, in semplicità e verità, quanto sperimentato.